



L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

DT V - TOSCANA E UMBRIA
UFFICIO DEI MONOPOLI PER L'UMBRIA

Prot. n. 11616/RU

Perugia, 21 luglio 2022

AVVISO DI TRATTATIVA PRIVATA

per l'appalto della rivendita ordinaria generi di monopolio n. 15 in TERNI (TR) - vacante di titolare – già ubicata in via Lungonera Savoia n. 68/D

Avviso per l'assegnazione a trattativa privata dietro corrispettivo, ai sensi dell'art. 1 lettera b) della legge n. 384 del 23 luglio 1980, della **rivendita tabacchi n. 15 nel Comune di Terni (TR) - vacante di titolare, già ubicata in via Lungonera Savoia n. 68/D**, da ubicare nella zona così delimitata:

“TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DI VIA LUNGONERA SAVOIA, LATO PARI DAL CIVICO N. 56 AL N. 68/D, LATO DISPARI DAL CIVICO N. 13 AL N. 45, VIA MONTELLO DAL CIVICO N. 1/A FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA SILE, UBICATI AD ALMENO METRI 200 DALLA RIVENDITA PIU' VICINA”.

Questo Ufficio, considerato l'esito infruttuoso del secondo esperimento di Asta Pubblica di cui all'avviso prot. n. 2950/RU pubblicato in data 25 febbraio 2022, per l'assegnazione della **rivendita tabacchi n. 15 in Terni (TR)**, vacante di titolare, ha deciso di conferire la suddetta rivendita mediante contratto d'appalto a trattativa privata, al miglior offerente, ai sensi dell'art. 1 lettera b) della citata legge.

L'aggio a tabacchi realizzato dalla predetta rivendita **nell'esercizio finanziario 2019** (ultimo anno di intero funzionamento), è risultato pari ad € **19.251,36 (euro diciannovemiladuecentocinquantuno/36)**.

Al riguardo si comunica che l'apposita Commissione ha stabilito in € **17.418,00 (euro diciassettemilaquattrocentodiciotto/00)** la misura base dell'importo da corrispondere in unica soluzione all'atto del conferimento dell'esercizio.

La tabaccheria verrà appaltata per un periodo di anni 9 (nove), nei modi prescritti a chi corrisponda la somma più elevata a partire dal suindicato importo base e disponga di idoneo locale ubicato nella zona sopra specificata **a distanza non inferiore a metri 200** dalla più vicina rivendita già esistente.

Ogni aspirante potrà presentare una sola offerta; questa, redatta in maniera chiara e leggibile su carta da bollo conformemente al modello riportato in calce al presente avviso, sarà contenuta in busta sigillata recante all'esterno la seguente dicitura: **“Offerta per l'appalto a trattativa privata della rivendita n. 15 in TERNI (TR), vacante di titolare”.**

Detta busta, racchiusa in altra di maggior formato, indirizzata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – DT V – Toscana e Umbria - Ufficio dei Monopoli per l'Umbria – Sede di Perugia - via Canali n. 12, scala A – 06122 Perugia, dovrà pervenire entro le ore 12.00 del giorno 16 settembre 2022.

Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine indicato e quelle prive del deposito cauzionale di cui appresso.

Non sono ammessi reclami per l'offerta non pervenuta o pervenuta in ritardo.

Non saranno ammesse le offerte presentate da soggetti in qualità di socio o rappresentante legale di società, in quanto, ai sensi delle vigenti disposizioni, le rivendite ordinarie di generi di monopolio possono essere assegnate solo a persone fisiche.

L'offerta deve esprimere in cifre e in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'Agenzia all'atto del conferimento. In caso di discordanza tra i due importi, sarà considerato valido quello più vantaggioso per l'Agenzia. Tale somma deve essere espressa in euro interi, con avvertenza che non si terrà conto dei centesimi.

All'offerta dovrà essere allegata a titolo di garanzia, pena l'esclusione dalla gara, **una quietanza di deposito provvisorio, da eseguirsi mediante versamento alla Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia con la seguente causale: "costituzione deposito provvisorio a favore dell'Ufficio dei Monopoli per l'Umbria a garanzia della partecipazione alla gara per l'appalto della rivendita di generi di monopolio n.15 in Terni (TR)" per l'ammontare di €. 1.000,00 (euro mille/00) da non inserire nella busta contenente l'offerta.**

Il versamento per costituire il deposito provvisorio può essere eseguito con le seguenti modalità:

1. in contanti presso gli sportelli della Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia, utilizzando la distinta di versamento;

2. mediante bonifico, indicando il seguente IBAN: **IT07U0100003245320400000001**, riportando nella causale quattro gruppi di informazioni, separati tra di loro da uno spazio con l'ordine di seguito indicato:

- cognome e nome (massimo di 26 caratteri);

- codice identificativo dell'amministrazione cauzionata: **AYNW21**;

- codice identificativo del versamento: **CMNR643640**;

- codice fiscale del depositante (da riportare nel caso in cui nel format del bonifico non sia disponibile un campo dedicato a questa informazione).

I depositi provvisori costituiti dai non assegnatari saranno immediatamente svincolati e restituiti nei modi di rito. Quello dell'assegnatario sarà svincolato dopo la regolare esecuzione, nel termine stabilito, degli adempimenti che saranno richiesti, ovvero, in caso di rinuncia al conferimento, si provvederà all'incameramento dell'intero deposito provvisorio.

A parità di migliore offerta si darà corso ad un'ulteriore trattativa privata al rialzo tra i relativi proponenti con la stessa procedura di cui innanzi. Per quanto non espressamente previsto valgono le condizioni generali indicate negli avvisi d'asta depositati presso questo Ufficio.

Per gli adempimenti successivi all'assegnazione e per l'eventuale decadenza dalla stessa si richiamano le norme vigenti, delle quali gli interessati potranno prendere visione presso questo Ufficio dei Monopoli, dove riceveranno ogni altra informazione in tema di conferimento e di gestione delle rivendite di generi di monopolio.

Attesa la novità della disciplina recata dal DM n. 38/2013, come modificato dal DM n. 51/2021, in relazione alla dichiarazione che l'offerente deve rendere in merito alla insussistenza a proprio carico di violazioni fiscali e situazioni di morosità relative a tributi erariali ovvero a debiti di natura assistenziale e previdenziale, divenute definitive ed esigibili, riferite a pendenze di importo, singolo o cumulativo, superiore a quello previsto dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, (attualmente pari ad € 5.000,00), si precisa che ***in presenza di carichi fiscali superiori alla soglia di cui sopra, l'eventuale aggiudicazione potrà essere confermata con la stipula dell'atto di assegnazione delle concessioni solo previa regolarizzazione degli stessi, intendendosi per regolarizzazione il pagamento integrale del debito, l'esistenza di un piano di rateazione regolarmente onorato, ovvero la sospensione giudiziale o amministrativa del carico medesimo.***

Contro il presente avviso è ammesso ricorso gerarchico in bollo all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - DT V – Toscana e Umbria - Via G.B. Foggini n. 18 -50142 Firenze entro il termine di trenta giorni, ovvero ricorso giurisdizionale al TAR dell'Umbria entro il termine di 60 giorni, a partire dalla data di pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Carla STROPPA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93

MODELLO DELL'OFFERTA (da riprodurre su carta con apposta marca da bollo da € 16,00)

Io sottoscritto (cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza dell'offerente, telefono ed eventuale indirizzo di posta elettronica certificata) mi impegno ad assumere in appalto, per nove anni, l'esercizio della rivendita di generi di monopolio n. 15 nel Comune di Terni (Tr) -vacante di titolare - sotto la stretta osservanza delle condizioni in vigore, obbligandomi al pagamento in un'unica soluzione, all'atto del conferimento, della somma di €.....(euro.....)

Dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, che in caso di aggiudicazione potrò disporre del locale (*) sito in via n. del Comune di Terni (Tr) ove intendo ubicare la rivendita suindicata, di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957⁽¹⁾ o nella situazione in cui all'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980⁽²⁾ e che

- a) non sussistono, a mio carico, violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'erario o verso l'Agenzia della riscossione di importo superiore a quello previsto dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, definitivamente accertate o risultanti da sentenze non più impugnabili (salvo che siano stati già estinti o concordati con l'Agente della Riscossione dei piani di rientro),
- b) ovvero che sussistono a mio carico le seguenti, violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'erario o verso l'Agenzia della riscossione di importo superiore a quello previsto dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, definitivamente accertate o risultanti da sentenze non più impugnabili per l'importo di €

obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18⁽³⁾ della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 e a regolarizzare le violazioni fiscali secondo le indicazioni contenute nell'avviso di Trattativa Privata del

Dichiaro altresì di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrò conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dell'assegnazione.

Data,

FIRMA

(*) L'indicazione deve essere fatta in modo da essere facilmente individuabile senza possibilità di dubbio, pena la nullità della domanda.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003

I dati personali sopra riportati saranno trattati, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione è resa.

(1) Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale; 2) non abbia la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri delle Comunità Europee; 3) sia inabilitato o interdetto; 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso; 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose; 6) abbia riportato condanne: a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative; b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena; d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta; 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino; 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Amministrazione consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato; 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestore o coadiutore di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione; 9-bis) non abbia conseguito, entro sei mesi dall'assegnazione o dal rinnovo, l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di rivenditore di generi di monopolio all'esito di appositi corsi di formazione, anche in modalità a distanza, disciplinati sulla base di convenzione stipulata tra l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative.

(2) Ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;

(3) Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui; 2) eserciti, a qualunque titolo, un Deposito Fiscale di Tabacchi Lavorati, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza.

L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, l'interessato ne abbia rimosso la causa.